

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiate
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITA' ECCLESIALE DI MAIORI

N. 1-2 gennaio-febbraio 1998

Anno XL

SPECIALE VISITA PASTORALE

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

Immagine della
discesa dello Spirito

E' l'icona che troneggia in tutte le chiese parrocchiali della Diocesi nel 1998. Essa presenta il Cenacolo, dove i Dodici sono riuniti in preghiera con la Madre di Gesù. Su di essi scende lo Spirito Santo. In alto, da un globo divino, che rappresenta il Padre, partono le lingue di fuoco: come ha donato il Figlio, così il Padre dona l'altro Consolatore, lo Spirito Santo. Nel basso un principe tiene in mano i rotoli della predicazione degli Apostoli e si staglia su un fondo nero che rappresenta il mondo ancora immerso nelle tenebre.

1998: ANNO DELLO SPIRITO SANTO

"Il 1998, secondo anno della fase preparatoria (al grande Giubileo del 2000) sarà dedicato in modo particolare allo Spirito Santo ed alla sua presenza santificatrice all'interno della Comunità dei discepoli di Cristo... La Chiesa non può prepararsi alla scadenza bimillenaria in nessun altro modo, se non nello Spirito Santo. Ciò che nella pienezza del tempo si è compiuto per opera dello Spirito Santo, solo per opera sua può ora emergere dalla memoria della Chiesa.

Lo Spirito, infatti, attualizza nella Chiesa di tutti i tempi e di tutti i luoghi l'unica rivelazione portata da Cristo agli uomini, rendendola viva ed efficace nell'animo di ciascuno: 'Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto' (Gv. 14,26).

Rientra, pertanto, negli impegni primari della preparazione al Giubileo, la riscoperta della presenza e dell'azione dello Spirito, che agisce nella Chiesa sia sacramentalmente, soprattutto mediante la Confermazione, sia attraverso molteplici carismi, compiti e ministeri, da Lui suscitati per il bene di essa" (TMA,45).

Joannes Paulus PP II

*Auguri di S. Natale e di Felice
Anno Nuovo a tutti i lettori
residenti a Maiori e all'Estero*

DOPO LA MISSIONE, LA VISITA PASTORALE 11-25 gennaio 1998

"La visita pastorale è una delle forme, ma tutta particolare, con le quali il vescovo mantiene i contatti personali col clero e con gli altri membri del popolo di Dio per conoscerli e dirigerli, esortarli alla fede e alla vita cristiana, nonché per vedere coi propri occhi nella loro concreta efficienza, e quindi valutarli, le strutture e gli strumenti destinati al servizio pastorale.

Il suo scopo non tende ad altro che al buon andamento delle comunità e delle istituzioni ecclesiastiche.

La visita pastorale è un'azione apostolica, è un evento di grazia che riflette in qualche modo l'immagine di quella singolarissima e del tutto meravigliosa visita, per mezzo della quale "il pastore sommo" (1 Pt 5,4), il vescovo delle anime nostre (cf. 1 Pt 2,25), Gesù Cristo ha visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1,68).

Con la visita pastorale il vescovo si presenta in modo concreto come principio e fondamento visibile dell'unità nella chiesa particolare affidatagli...

Essa offre al vescovo una felice occasione di lodare, stimolare, consolare gli operai evangelici, di rendersi conto personalmente delle difficoltà dell'evangelizzazione e dell'apostolato, di riesaminare e rivalutare il programma della pastorale organica, di raggiungere i cuori dei fratelli, di ravvivare le energie forse illanguidite, di chiamare, insomma, tutti i fedeli al rinnovamento della propria coscienza e ad una più intensa attività apostolica.

Quindi il primo posto nella visita l'hanno le persone, sia individualmente sia in associazioni, specialmente quelle che prendono parte all'apostolato. Lo scopo principale della visita delle parrocchie è quello che il vescovo incontri le persone, cioè il clero, i religiosi e i laici.

Avendo dinanzi agli occhi la figura del buon pastore Gesù, egli si presenta ai fedeli... rivestito dello spirito di Gesù Cristo e imitatore della sua umiltà, bontà, dedizione, della sua arte di ascoltare e farsi ascoltare; non dimentica, infatti, che la visita pastorale deve essere "una ricerca": "una ricerca di anime bisognose di sapersi amate con generosità e guidate con sicurezza".

(dal Direttorio per il ministero pastorale dei vescovi)

foto del vescovo

VISITA PASTORALE ALLA COMUNITA' ECCLESIALE DI MAIORI : 11-25 Gennaio 1998

Domenica 11:

in Collegiata: ore 18.00: inizio Visita Pastorale: Concelebrazione presieduta dall' Arcivescovo.

Lunedì 12:

in Collegiata: ore 18.00: Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo.

Segue assemblea parrocchiale con relazione del Consiglio Pastorale Unitario sulla Comunità Ecclesiale.

Martedì 13:

ore 18.00: *in Collegiata*, Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo.

Segue incontro con AC, GIFRA, Gruppo Amici della Gioia, Terz'Ordine Franciscano, Circoli ANSPI.

Mercoledì 14:

ore 16-18: *alla P.O.A.*: colloqui privati con l' Arcivescovo;

ore 18.00: *in Collegiata*, Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo.

Segue incontro con il Volontariato Vincenziano, la Caritas parrocchiale e le tre Confraternite.

Giovedì 15:

ore 10-12: visita agli ammalati;

ore 17.00: consueta ora di adorazione in S. Giacono presieduta dall' Arcivescovo;

ore 18.00: *in Collegiata*, Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo;

Segue incontro con il Gruppo Famiglia.

Venerdì 16:

ore 18.00: *in Collegiata*, Vespri con catechesi presieduti dal Vicario Generale.

Segue presentazione del Piano Pastorale al popolo.

Sabato 17:

ore 18.00: *in Collegiata*, consueta S. Messa.

Segue incontro dell' Arcivescovo con i catechisti, operatori pastorali, animatori dei CdA e commissioni del Consiglio Pastorale Unitario.

Domenica 18:

ore 18.00: *in S. Francesco*, concelebrazione della S. Messa, presieduta dall' Arcivescovo.

Lunedì 19:

ore 10-12: visita agli ammalati della Frazione di S. Pietro;

ore 18.00: *nella Chiesa di S. Pietro*, Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo.

Segue assemblea plenaria dei fedeli.

Martedì 20:

ore 10-12: visita agli ammalati della Frazione di Ponteprimario;

ore 18.00: *nella Chiesa di S. Maria del Principio*, Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo.

Segue assemblea plenaria dei fedeli.

Mercoledì 21:

ore 10-12: visita agli ammalati della Frazione di Vecite;

ore 18.00: *nella Chiesa di S. Martino in Vecite*, Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo.

Segue assemblea plenaria dei fedeli.

Giovedì 22:

ore 10-12: visita agli ammalati della Frazione di S. Maria delle Grazie;

ore 17.00: *nella Chiesa di S. Maria delle Grazie*, Ora di Adorazione presieduta dall' Arcivescovo;

ore 18.00: Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo.

Segue assemblea plenaria dei fedeli.

Venerdì 23:

ore 18.00: *in Collegiata*, Vespri con catechesi presieduti dall' Arcivescovo.

Segue incontro con il Consiglio Pastorale Unitario e i Consigli Affari Economici Parrocchiali.

Sabato 24:

ore 18.00: *in Collegiata*, consueta S. Messa prefestiva.

ore 19.00: *alla P.O.A.*, incontro dell' Arcivescovo con i giovani.

Domenica 25:

ore 18.00: *in Collegiata*, concelebrazione conclusiva presieduta dall' Arcivescovo.

... dai **BAMBINI**

di *Francesca e Maria D'Amato*, gemelle

Per me (*Francesca*) la Missione Popolare, svolta a Maiori dal 22 novembre all'8 dicembre, è stata la mano di Gesù, che scende e parla attraverso la bocca dei Missionari per far conoscere il Vangelo a chi non lo sa, a chi non va mai a Messa, agli ammalati. Non solo a costoro, ma a tutto il popolo con incontri e centri di ascolto. I Missionari hanno pensato anche ai bambini e sono andati a trovarli nelle scuole e nelle aule di catechismo e hanno risposto alle loro domande.

Per me (*Maria*) la Missione a Maiori è stata importantissima ed io ho partecipato, insieme con la mamma, a quasi tutti i centri di ascolto della mia zona pastorale. Durante i centri abbiamo contemplato la Parola di Dio e abbiamo anche sentito le varie opinioni della gente presente: anziani, adulti, giovani, ragazzi, bambini. Le risposte, dal mio punto di vista, sono state tutte date con il cuore, dopo aver riflettuto. Nella nostra scuola sono venuti i Missionari e ci hanno rivolto alcune domande. Per me la Missione è stata come un richiamo, un invito di Gesù a predicare, come gli Apostoli, la sua Parola.

... da un **ADULTO e ANIMATORE di Centro di Ascolto**
di *Gennaro Conforti*

La missione popolare ha presentato due volti per quanto riguarda la partecipazione dei laici.

In un primo momento il clima è stato caratterizzato dalla riservezza, dal timore di parlare in pubblico e di esprimere il proprio pensiero.

In un secondo momento il clima si è trasformato progressivamente, favorito dalla diversa intimità che si è venuta a creare cambiando i luoghi degli incontri.

Passando, infatti, dalla chiesa o locale pubblico alla casa, che qualche generoso ha messo a disposizione, si è instaurata un'atmosfera diversa: tutti hanno espresso con serenità il loro pensiero e le loro opinioni e seguito attentamente le riflessioni di noi animatori. Serenità e oggettività hanno caratterizzato le risposte agli interventi dei singoli.

Al termine degli incontri tutti sono andati via soddisfatti per aver partecipato a qualcosa di nuovo, in cui forse si sono sentiti anche protagonisti.

L'intimità familiare ha permesso di cambiare tono agli incontri; tutti hanno preso parte e hanno partecipato con proprie osservazioni intervenendo anche su punti forti della nostra fede e della nostra realtà ecclesiale. Tutti alla fine hanno espresso la loro volontà di ripetere periodicamente - una volta al mese - questi incontri che migliorano e danno forza alla fede.

L'aspetto negativo di questi centri di ascolto è stata la quasi assoluta mancanza di partecipazione da parte degli uomini e dei giovani.

Camminare insieme, papà, mamma e figli, darebbe sicuramente frutti copiosi, migliorerebbe i rapporti interfamiliari ed il clima formativo di cui i giovani hanno bisogno.

I nostri parroci, anche con l'aiuto di noi laici, devono programmare gli incontri mensili suggeriti, confermando le zone che, a mio parere, hanno prodotto ottimi risultati.

Non lasciamo cadere queste iniziative, che - ce lo auguriamo - con il tempo creeranno un volto nuovo alla nostra Maiori e ai suoi cittadini.

...da un **PARROCO**

di *Don Nicola Mammato*

MISSIONE ... SEMINA

La Missione condotta dai padri della Congregazione di san Vincenzo de' Paoli, *p. Biagio Falco*, *p. Francesco De Palo*, *p. Ugo De Angelis*, *p. Tommaso Mangiapane*, *p. Luigi Cannato*, *diacono Luigi Napoleone*, non ha avuto momenti trionfalistici, non ha convertito nessuno, non ha interessato tutti, non è stata una missione tradizionale e non doveva essere tale.

E' stata una *semina*, un inizio, una speranza.

La sua riuscita si misurerà ora, in questo tempo, e dipenderà non solo da noi sacerdoti e dagli animatori di zona, ma anche da te che leggi, da te che sei battezzato.

Il terreno, cioè la comunità ecclesiale di Maiori, dopo un primo tentennamento, ha accolto con gioia il nuovo metodo di annunciare la Parola.

Qualcuno avrà detto che le schede adoperate erano un pò ostiche, aride o poco penetranti.

Non importa.

E' stato importante aver incominciato; ora è assolutamente più importante continuare a porre le fondamenta e scavare in profondità. Guai a lasciarsi prendere dalla fretta di vedere subito innalzate nuove strutture o a cullarci in entusiasmi passeggeri. Sarebbe un costruire sulla sabbia.

Cosa resta in noi sacerdoti di quei giorni?

1. - Che noi come parroci dovremmo essere più attenti e disponibili verso la comunità;
2. - che si deve continuare nella realizzazione di un progetto di nuova parrocchia, adeguata ai tempi di oggi;
3. - avere più fiducia nell'azione dello Spirito Santo;
4. - osare di più, perchè "*la messe è molta*" e vuole essere curata e guidata.

Foto della s. Messa

Concelebrazione finale della Missione presieduta dall'Arcivescovo in Collegiata: lunedì 8 dicembre 1997, ore 18.00
Foto Carmine - Maiori

In occasione della Missione Popolare il Santo Padre si è benignato di concedere la possibilità di lucrare l'Indulgenza Plenaria a tutti quelli, che confessati e comunicati, avessero partecipato alla Missione, avessero recitato il Credo e pregato secondo le sue intenzioni nella Collegiata davanti alla Statua di S. Maria a Mare, patrona di Maiori, e avessero cambiato vita.

